

L'ACQUA DELLA RETE PUBBLICA, INFORMIAMOCI

L'ACQUA DELLA RETE PUBBLICA ITALIANA TRA LE MIGLIORI D'EUROPA

Ebbene sì, l'Italia si è aggiudicata il quinto posto, dopo Austria, Svezia, Irlanda e Ungheria. Nel nostro paese, infatti, l'85% delle fonti sono sotterranee e l'acqua di falda è sempre migliore di quella di superficie. Ma, nonostante questo dato positivo, gli italiani sono diffidenti e continuano a preferire la minerale in bottiglia: siamo i terzi consumatori al mondo,



Secondo l'IRSA (*Istituto di Ricerca Sulle Acque del CNR*, <https://www.irsacnr.it/wp/>) **la nostra acqua è sicura e spesso migliore delle acque minerali**. È molto controllata, ci sono prelievi su tutta la filiera, dalla captazione alle tubazioni che arrivano nei nostri locali. **I limiti di legge per le sostanze disciolte sono più rigidi per l'acqua potabile che per quelle minerali in bottiglia.**

Il cammino virtuoso dell'acqua, infatti, è gestito e controllato sapientemente: l'acqua viene prelevata dalle sorgenti e trattata subito per essere resa potabile. Attraversa la rete di acquedotti pubblici e arriva nelle nostre case solo dopo aver superato moltissimi controlli e verifiche, effettuati a rigore di legge per assicurare un'acqua potabile, buona e sicura, sempre disponibile.

I controlli effettuati sulla rete idrica, infatti, garantiscono la salubrità dell'acqua per tutto il percorso fino all'ultimo miglio, ovvero l'ultimo tratto di strada che l'acqua percorre per raggiungere il rubinetto di casa.

Solo nel caso, a causa di tubature vecchie e obsolete, l'acqua possa assumere odori o sapori cattivi, torbidità, raccogliere calcare o sedimenti, può essere utile l'installazione di sistemi di filtrazione o depurazione (si veda la sezione LA DEPURAZIONE DELL'ACQUA).

L'acqua potabile, e classificata 'per uso umano', per legge presenta quindi tutte le caratteristiche per essere bevuta in sicurezza e per rispondere alle esigenze nutrizionali dell'uomo. Se si vuole iniziare a bere l'acqua del rubinetto perché è buona, fresca e a portata di mano, non c'è necessità di trattarla o di filtrarla perché è già filtrata, sana e sicura!

La normativa, i valori

La normativa prevede il rispetto di requisiti minimi di salubrità e qualità fisica, chimica, microbiologica e radiologica delle acque nel punto in cui le acque sono disponibili per il consumo.

La rispondenza delle acque ai requisiti di legge è regolamentata dalla **sorveglianza operata dai gestori idrici e dalle autorità sanitarie.**

Quindi l'acqua del rubinetto è sicura?

Gli elementi da prendere in considerazione sulla scelta dell'acqua da bere sono molti e scegliere l'acqua giusta per sé e la propria famiglia può essere davvero difficile, ma basta una corretta informazione.

UNA SCELTA SANA E QUOTIDIANA, MA COME CAPIRE SE L'ACQUA DEL RUBINETTO È BUONA?

Ebbene l'acqua di acquedotto, simpaticamente ribattezzata 'acqua del Sindaco' è **fra le più controllate** da parte delle Agenzie sanitarie (Asl o ATS), in ottemperanza alle disposizioni di legge, in particolare al D.Lgs. 31/2001 che definisce i parametri qualitativi e i valori massimi di sostanze che possono trovarsi disciolte nell'acqua.

Controlli anche quotidiani

Ogni Arpa (Agenzie Regionali per i controlli dell'Ambiente) si occupa della sicurezza dell'acqua della propria regione. I controlli nelle zone più popolate sono addirittura quotidiani.

Conoscere le caratteristiche e la qualità dell'acqua che ogni giorno consumiamo è fondamentale dal punto di vista della protezione della salute ma anche per definire, dal punto di vista nutrizionale, quali elementi quotidianamente assumiamo tramite l'acqua.

L'acqua di acquedotto è quindi tra le più sicure perché sottoposta a numerosi controlli nel rispetto di norme e standard qualitativi molto alti.

Da cosa dipende la qualità dell'acqua?

La qualità dell'acqua varia da zona a zona, in base alle caratteristiche geologiche e morfologiche del territorio e dalle fonti di approvvigionamento idrico.

Per conoscere la qualità dell'acqua di casa, è possibile **controllare l'analisi dell'acqua del rubinetto**.

Il test dell'acqua permette di capire esattamente **cosa contiene l'acqua del tuo rubinetto**, tra l'altro comprende il test del residuo fisso (vedi oltre) e della durezza che misurano rispettivamente la leggerezza dell'acqua e la quantità di calcare, il nemico di elettrodomestici.

Individuare eventuali anomalie è più facile capire **se e come trattare l'acqua del rubinetto** a seconda delle effettive caratteristiche del luogo e delle proprie esigenze, nel caso di utilizzo personale.

I valori delle acque del rubinetto

Il Ministero della Salute pubblica i valori medi registrati nelle zone centrali delle più grandi città italiane. Più in particolare, sul web è possibile rintracciare i valori di ogni acquedotto. In ogni caso il cittadino può trovare informazioni sulle caratteristiche chimico-fisiche delle acque distribuite nelle aree di suo interesse nelle pubblicazioni a cura delle autorità sanitarie locali, dei comuni o nei siti regionali, nelle comunicazioni periodiche e/o nei siti web del gestore idrico.

Acqua potabile: perché preferirla all'acqua minerale

Le Associazioni Consumatori Europee sostengono il consumo di acqua potabile, per **tre motivi principalmente:**

- **Sicurezza:** l'acqua corrente è costantemente *controllata* da ASL/ATS, ARPA (Agenzia Regionale Protezione e ambiente) e dai Gestori del Servizio Idrico, che garantiscono il rispetto dei parametri di legge;
- **Economicità:** l'acqua corrente ha un costo decisamente inferiore rispetto all'acqua in bottiglia.
- **Ecosostenibilità:** per produrre 1 kg di PET (polietilene-terefalato), cioè la plastica usata per le bottiglie, sono necessari **17 litri di acqua e 2 chili di petrolio**. A questi bisogna aggiungere i **2,3 kg di anidride carbonica** rilasciata nell'atmosfera per la lavorazione e l'inquinamento prodotto per il trasporto.

L'ACQUA NEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Dalle Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica

(https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1248_allegato.pdf)

.. È importante che il bambino abbia in tutta la giornata scolastica disponibilità di acqua, **preferibilmente di rete**. ...

... **Può essere previsto** in ogni scuola, soprattutto per quelle servite con pasto differito,, il mantenimento di alimenti a lunga conservazione e **acqua in bottiglia**. **Tali alimenti**, idoneamente conservati, **debbono essere** periodicamente rinnovati e impiegati **come rimedio a imprevise difficoltà**, sempre con il coinvolgimento e approvazione del committente.

Dal DM 25 luglio 2011, in G.U. n. 220 del 21 settembre 2011 – Criteri Ambientali Minimi

L'art. 34 obbliga all'inserimento nei documenti di gara per i servizi di ristorazione collettiva, dei pertinenti criteri minimi ambientali;

Inoltre, l'art. 5.3.1 (specifiche tecniche di base) del citato DM prevede che **“non dovrà essere previsto l'utilizzo di acqua e bevande confezionate se non per specifiche e documentate esigenze tecniche (logistiche e igienico-sanitarie)**. Dovrà pertanto essere individuata la soluzione più idonea in base all'utenza e al contesto, prevedendo l'utilizzo di acqua e bevande sfuse: **distribuzione di acqua di rete**, distribuzione di acqua microfiltrata e bevande alla spina naturali e gassate (da concentrato).

LA DEPURAZIONE DELL'ACQUA

DEPURAZIONE E FILTRAZIONE SONO UTILI?

Filtrare l'acqua del rubinetto è realmente un vantaggio?

Filtrare l'acqua può portare alla riduzione dell'inquinamento legato alle bottiglie di plastica. Quello che sembra non avere senso è il fatto che tutti i filtri e i sistemi visti vengono utilizzati per filtrare acqua potabile, per definizione e per legge sicura, sana e completa dal punto di vista nutrizionale.

Ma perché dovrebbe essere filtrata?

L'acqua filtrata è spesso descritta come un "elisir di benessere" sulla base di presupposti di valore ma **tutto ciò non ha senso se si filtra l'acqua potabile**. Sembra più una moda!

Partiamo dalla questione del **cloro in eccesso** che per qualcuno rende l'acqua potabile meno gradevole.

In realtà, **basterebbe lasciare l'acqua decantare per un pò e tutto il cloro evapora**.

Poi, la durezza dell'acqua, ovvero il suo contenuto in magnesio e calcio, è spesso percepita come un gran limite per la salute. **In realtà la durezza può essere dannosa per la lavatrice ma non per le persone**; è importante essere consapevoli che **addolcire troppo l'acqua potabile non è salutare come molti credono**.

Recenti studi hanno infatti evidenziato che **il calcio e il magnesio presenti nell'acqua potabile proteggono non solo dall'osteoporosi ma anche dalle malattie cardiovascolari**.

Ricordiamoci sempre che l'acqua potabile è una fonte di minerali preziosi: aiuta a garantirne il fabbisogno giornaliero. Quindi perché eliminarli? Ed è proprio questo che fanno la maggior parte dei sistemi utilizzati per filtrare l'acqua potabile, dalle cartucce delle caraffe filtranti ai più efficaci sistemi a osmosi inversa. **Per non parlare poi dei depuratori o dei filtri a sabbia: potrebbero essere utili per filtrare l'acqua del pozzo ma non servono a nulla per quella potabile!**

La realtà dei fatti è che **non ha senso filtrare l'acqua del rubinetto per una questione di salute**.

IL DEPURATORE DELL'ACQUA FA MALE?

Molti si chiedono quali sono i migliori depuratori d'acqua domestici e se un depuratore di acqua può far male. La domanda, semmai, è capire se il depuratore è necessario o se l'acqua del rubinetto di casa è sicura.

Partiamo subito dalla risposta principale, nel caso di acqua che proviene dall'acquodotto (pubblico o privato che sia) in assenza di comunicazioni ufficiali di non potabilità è: il depuratore non serve a niente.

Nel caso, invece, di acqua che proviene da fonti non controllate (**per esempio pozzo**) il depuratore può diventare indispensabile.

Scheda informativa



Quindi, i depuratori acqua potrebbero essere del tutto inutili.

Partiamo però dall'analisi dell'acqua che riceviamo, in quanto italiani, dal rubinetto.

DEPURATORE ACQUA POTABILE, DEPURATORE A OSMOSI INVERSA

Lo stesso Ministero della Salute (riferendosi al D.M. 7 febbraio 2012, n. 25 - vedi allegato) ha prodotto delle linee guida in cui anche per la depurazione mediante **microfiltrazione, ultrafiltrazione, nanofiltrazione e osmosi inversa** ha indicato gli eventuali rischi di eccessiva demineralizzazione delle acque e conseguente minore apporto di micronutrienti e sali minerali. Inoltre il meccanismo di osmosi inversa **scambia gli ioni calcio con il sodio** aumentando la concentrazione di quest'ultimo, comunemente più dannoso per la salute.

Il Ministero della Salute, dunque, proprio in riferimento alla depurazione delle acque in contesti urbani e attraverso l'utilizzo degli acquedotti (se non in condizioni particolare) stabilisce che il **"depuratore non solo è inutile ma può addirittura comportare un rischio."**

Installare, senza giustificata motivazione, un depuratore d'acqua dunque non solo può essere inutile ma può addirittura essere dannoso.